

# Le regioni italiane verso le elezioni del 7 giugno

## Piemonte: la Fiat non è più onnipotente

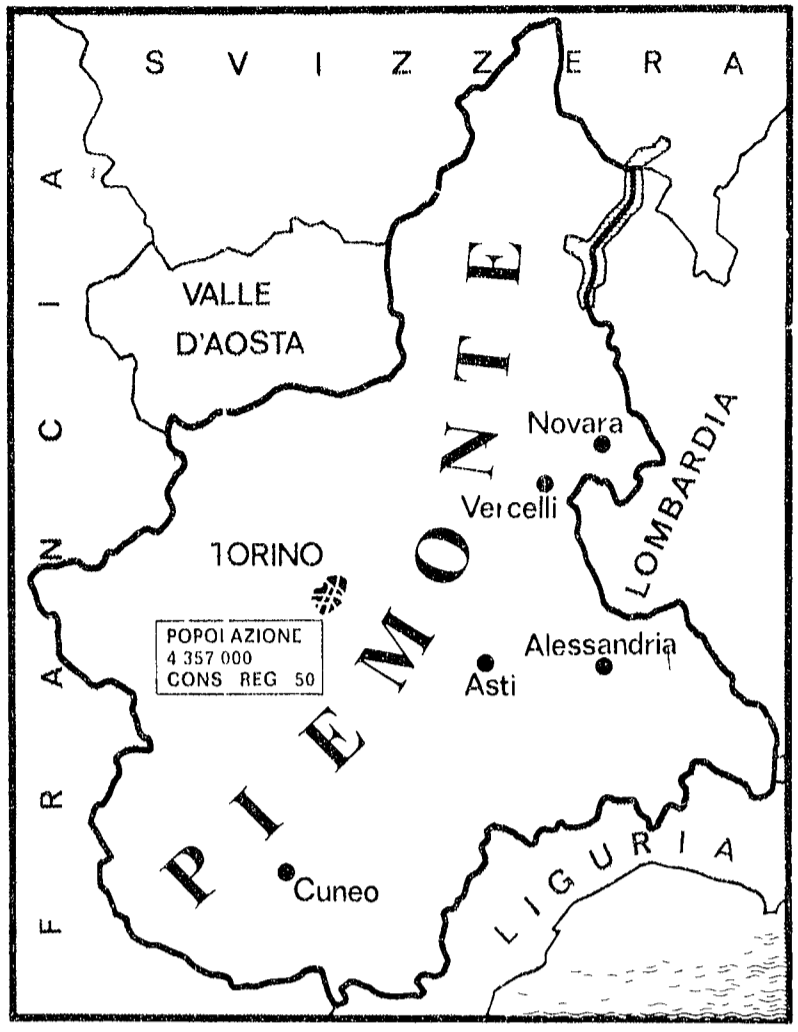
La lezione dell'autunno — La Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio — Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri — Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico

In Piemonte la Regione servirà se contribuirà a rompere il potere del grande monopolio. Un processo unitario che avanza su un'organica piattaforma di lotta per le riforme e coi nuovi strumenti di democrazia sorti nelle fabbriche e nei quartieri. Congestione e degradazione: le conseguenze disastrose della logica dello sviluppo capitalistico.

se lavoratrici e popolari che il resistenze che ancora sussistevano ai vertici della Cisl e della Uil nazionale — sulla quale si è avuto il primo importante scoppio regionale il 14 aprile scorso) ma ne è la prova evidente anche la costruzione nel quadro stesso della lotta di nuovi strumenti di democrazia di lotta e di potere che la classe operaia si è data nelle più importanti aziende del Piemonte e gli organismi minori di quartiere e di ramo che sono stati creati per contestare la politica del padronato non solo nella fabbrica ma nella società.

A livello delle forze politiche che non sono ancora così nitide. La politica della Fiat e degli altri gruppi monopolistici è più camuffata e rende più difficile il compito delle forze di sinistra che non ha potuto impedire lo sviluppo di un processo di sinistra. Le forze che portano la responsabilità della politica che è stata condotta sin qui? La Dc cui sempre ha dato la man forte i socialisti e i comunisti che ha seguito una politica strettamente vincolata alle scelte della Fiat. Le Giunte centriste prima e quelle di centro-sinistra poi sono a Torino che in altri centri della Regione hanno sempre fatto ciò che la Fiat ha voluto ed hanno imposto in perfetta sintonia con le scelte e le direttive del governo nazionale. Emergono e gravi responsabilità degli uomini della destra Dc (da Pella a Scalfaro ecc.) ma neppure i rapporti con i socialisti e i comunisti (per non parlare dei Sarotti e degli Annaldi) che pure conta in Piemonte uomini come Donat Cattin hanno mai saputo risolutamente opporsi alle scelte che il loro partito è andato compiendo.

Appare dunque chiaro che per rompere lo strapotere della Fiat e degli altri gruppi monopolistici occorre anzitutto spezzare i vincoli che ancora legano queste forze politiche al monopolio. È un processo già avviato. I lavoratori cattolici organizzati nella Acli e molti lavoratori democristiani hanno già espresso nelle lotte la loro volontà di battersi per affermare una politica di sinistra. Ma vi sono anche altri episodi significativi che vanno ricordati: le reazioni che determinano il più completo isolamento della Fiat quando essa, a settembre 1969, creò il giro colto per frenare la volontà di lotta dei lavoratori con le 30.000 sospensioni dal lavoro, le convergenze che si determinano nel processo alla Fiat, i socialisti nell'autunno del 1969, le denunce che seguono lo sciopero contro lavoratori e dirigenti sindacali, la crisi di amministrazioni di centro-sinistra in decine di comuni piemontesi in numerosi dei quali si sono costituiti maggioranze di sinistra con la partecipazione del Psl, la crisi che permise in numerose organizzazioni provinciali della Dc di prendere quella di Torino.



Gianni Furia

### Il cordiale incontro a Roma con i sindacati e il Pci

# BENVENUTO, COMPAGNO THEODORAKIS

Il compagno Longo ha rivolto al patriota greco il fraterno saluto dei comunisti italiani - Theodorakis ha ringraziato il Pci per l'azione condotta a sostegno della Resistenza e ha auspicato l'unità di tutte le forze antifasciste



Un momento dell'incontro fra Theodorakis e gli altri delegati del Fronte patriottico greco e i rappresentanti delle tre Confederazioni, nella sede della CGIL

### L'avventurosa fuga dei familiari di Theodorakis dall'inferno greco

# Venti ore in mare aperto per raggiungere la libertà

La moglie, i due figli e i tre soccorritori sono sbarcati a Messina, poi hanno raggiunto Roma e Parigi - Il commovente incontro nella notte con Mikis Theodorakis di ritorno da una manifestazione

#### Dal nostro corrispondente

PARIGI 12. Mikis Theodorakis, mezzo del celebre compositore greco, è stato arrestato il 10 maggio scorso in compagnia con altri tre compagni di lotta (Ghatakis, di 30 anni, e i fratelli di 10 anni) a causa di una manifestazione di protesta contro la guerra in Vietnam. I quattro sono stati rinchiusi in una cella di un carcere di polizia. Mikis Theodorakis è un musicista di fama internazionale, autore di alcune delle più belle canzoni della musica contemporanea. È stato arrestato insieme ai suoi tre figli e ai tre soccorritori che lo avevano aiutato a fuggire dalla Grecia. I quattro sono stati rinchiusi in una cella di un carcere di polizia. Mikis Theodorakis è un musicista di fama internazionale, autore di alcune delle più belle canzoni della musica contemporanea. È stato arrestato insieme ai suoi tre figli e ai tre soccorritori che lo avevano aiutato a fuggire dalla Grecia. I quattro sono stati rinchiusi in una cella di un carcere di polizia.

PARIGI 12. Mikis Theodorakis è un musicista di fama internazionale, autore di alcune delle più belle canzoni della musica contemporanea. È stato arrestato insieme ai suoi tre figli e ai tre soccorritori che lo avevano aiutato a fuggire dalla Grecia. I quattro sono stati rinchiusi in una cella di un carcere di polizia.

PARIGI 12. Mikis Theodorakis è un musicista di fama internazionale, autore di alcune delle più belle canzoni della musica contemporanea. È stato arrestato insieme ai suoi tre figli e ai tre soccorritori che lo avevano aiutato a fuggire dalla Grecia. I quattro sono stati rinchiusi in una cella di un carcere di polizia.

PARIGI 12. Mikis Theodorakis è un musicista di fama internazionale, autore di alcune delle più belle canzoni della musica contemporanea. È stato arrestato insieme ai suoi tre figli e ai tre soccorritori che lo avevano aiutato a fuggire dalla Grecia. I quattro sono stati rinchiusi in una cella di un carcere di polizia.

### In cenere a Montmartre la culla della pittura moderna

PARIGI 12. Il celebre Bateau-Lavoir di Montmartre, che negli anni precedenti la prima guerra mondiale aveva ospitato i maggiori artisti dell'epoca (la scuola del cubismo: Picasso, Braque, Matisse, ecc.), è stato distrutto oggi nel giro di qualche minuto da un incendio. Il danno è stato dato poco dopo le 11.30 e nonostante lo intervento dei pompieri di cinque caserme nel giro di qualche minuto l'edificio, in parte in legno, era ridotto ad un ammasso di cenere. Due donne sono rimaste leggermente ustionate ed alcune abitazioni vicine hanno dovuto essere evacuate. Il Bateau-Lavoir, così chiamato perché per la sua forma assomigliava ad una nave in bilico, era stato costruito nel 1860. Il primo artista ad installarsi fu il pittore Manet che ebbe poi come vicini al inizio del secolo Van Dongen, Braque, il pittore ginevrino Rousseau ai quali si aggiunsero successivamente tra gli altri Pierre Matisse, Biquet, Derain, Modigliani, Utrillo e i poeti come Apollinaire e Breton. Catalogato tra i monumenti storici il Bateau-Lavoir — chiamato anche laboratorio dell'arte — era stato venduto nel dicembre scorso al Museo degli Affari Culturali ed alla città di Parigi per la somma di circa 100 milioni di lire.

### Rubati tre capolavori dal museo Malaspina di Pavia

PAVIA 12. Tre tele di grande valore, rispettivamente del Correggio, di Bellini e di Antonello da Messina sono state rubate la scorsa notte nel museo Malaspina. Il furto è stato scoperto solo questa mattina dal custode che al momento di aprire le sale di pubblico si è accorto che ritratti mancavano due piccole Madonne rispettivamente del Correggio e di Bellini ed una tela di maggiori dimensioni di Antonello da Messina. Mentre nei primi due quadri è stata rubata anche la cornice, la terza tela ne è stata staccata. Il valore commerciale dei quadri supererebbe i duecento milioni di lire ma è difficile comunque calcolare il danno dal momento che certe opere non hanno prezzo sul mercato attuale. I ladri sono penetrati nella Pinacoteca passando da una finestra al primo piano. Evidentemente i conoscenti del fatto ginevrino Rousseau ai quali si aggiunsero successivamente tra gli altri Pierre Matisse, Biquet, Derain, Modigliani, Utrillo e i poeti come Apollinaire e Breton. Catalogato tra i monumenti storici il Bateau-Lavoir — chiamato anche laboratorio dell'arte — era stato venduto nel dicembre scorso al Museo degli Affari Culturali ed alla città di Parigi per la somma di circa 100 milioni di lire.

Recenti studi dell'Istituto regionale di ricerca (IRIS) e del Comitato regionale della programmazione (CRPL) hanno messo in luce il totale fallimento del primo piano di sviluppo della regione piemontese. Si era partiti con i obiettivi di 10 equilibrate l'economia piemontese, decentrando su tutta la scala regionale le attività economiche e la popolazione. Ma a conti fatti risulta che gli squilibri anziché sanarsi si sono accentuati. Su Torino e Comuni della cintura torinese è continuato l'accentramento industriale e della popolazione (gli abitanti della provincia di Torino sono ora il 50,7% dell'intera popolazione piemontese, rispetto al 40% del 1951), mentre si sono accentuati i fenomeni di decadimento delle vaste zone del Piemonte. In termini di reddito, nel 1968 si salta da Torino si era saliti alla quota di lire 1.038.759 per persona mentre a Cuneo si è rimasti a lire 714.234 e ad Asti lire 681.672.

Recenti studi dell'Istituto regionale di ricerca (IRIS) e del Comitato regionale della programmazione (CRPL) hanno messo in luce il totale fallimento del primo piano di sviluppo della regione piemontese. Si era partiti con i obiettivi di 10 equilibrate l'economia piemontese, decentrando su tutta la scala regionale le attività economiche e la popolazione. Ma a conti fatti risulta che gli squilibri anziché sanarsi si sono accentuati. Su Torino e Comuni della cintura torinese è continuato l'accentramento industriale e della popolazione (gli abitanti della provincia di Torino sono ora il 50,7% dell'intera popolazione piemontese, rispetto al 40% del 1951), mentre si sono accentuati i fenomeni di decadimento delle vaste zone del Piemonte. In termini di reddito, nel 1968 si salta da Torino si era saliti alla quota di lire 1.038.759 per persona mentre a Cuneo si è rimasti a lire 714.234 e ad Asti lire 681.672.

Recenti studi dell'Istituto regionale di ricerca (IRIS) e del Comitato regionale della programmazione (CRPL) hanno messo in luce il totale fallimento del primo piano di sviluppo della regione piemontese. Si era partiti con i obiettivi di 10 equilibrate l'economia piemontese, decentrando su tutta la scala regionale le attività economiche e la popolazione. Ma a conti fatti risulta che gli squilibri anziché sanarsi si sono accentuati. Su Torino e Comuni della cintura torinese è continuato l'accentramento industriale e della popolazione (gli abitanti della provincia di Torino sono ora il 50,7% dell'intera popolazione piemontese, rispetto al 40% del 1951), mentre si sono accentuati i fenomeni di decadimento delle vaste zone del Piemonte. In termini di reddito, nel 1968 si salta da Torino si era saliti alla quota di lire 1.038.759 per persona mentre a Cuneo si è rimasti a lire 714.234 e ad Asti lire 681.672.

### «L'Unità» regione per regione: come è oggi l'Italia come sarà dopo il 7 giugno

- Radiografia economica, sociale e politica
- La Regione aperta base di una effettiva democrazia
- Il movimento unitario per la partecipazione
- Dalle lotte popolari al voto comunista
- Domenica 17 maggio l'Unità pubblicherà gli indirizzi di politica economica, sociale e politica
- L'Unità pubblica un inserto dedicato al voto femminile

La seconda invece le questioni di un nuovo sviluppo economico e la politica di riforme. Il primo dei problemi è la distribuzione dei redditi. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe.

La seconda invece le questioni di un nuovo sviluppo economico e la politica di riforme. Il primo dei problemi è la distribuzione dei redditi. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe.

La seconda invece le questioni di un nuovo sviluppo economico e la politica di riforme. Il primo dei problemi è la distribuzione dei redditi. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe.

La seconda invece le questioni di un nuovo sviluppo economico e la politica di riforme. Il primo dei problemi è la distribuzione dei redditi. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe.

La seconda invece le questioni di un nuovo sviluppo economico e la politica di riforme. Il primo dei problemi è la distribuzione dei redditi. La politica di redistribuzione dei redditi è un problema che si pone in termini di lotta di classe.

### Esponenti del PC greco arrestati

APENE 12. Tre esponenti del Pci greco sono stati arrestati nella notte di lunedì 12 maggio a Atene. I tre sono i fratelli Kostas Katsaris, Michalis Katsaris e Jannaris.